

VITAMINA D: ANALISI DELL'EFFETTO DELLA NOTA 96.

MARIA ALESSANDRA PUTEO¹, CLAUDIO PUTEO¹

¹FARMACIA PUTEO DOTT. SANTE RUVO DI PUGLIA (BA)

INTRODUZIONE:

In data 28 ottobre del 2019 per far fronte all'uso improprio della vitamina D, l'AIFA ha istituito la nota 96 che regola la prescrizione a carico del SSN nella popolazione adulta (età > 18 anni), dei medicinali con indicazione prevenzione e trattamento della carenza di Vitamina D: colecalciferolo, colecalciferolo/sali di calcio, calcifediolo.

L'introduzione della nota ha circoscritto l'utilizzo della vitamina D indipendentemente dalla determinazione della 25(OH) D a persone istituzionalizzate, donne in gravidanza o in allattamento, persone affette da osteoporosi da qualsiasi causa o osteopatie accertate non candidate a terapia remineralizzante e previa determinazione della 25(OH) D in persone con livelli sierici di 25OHD < 20 ng/mL e sintomi attribuibili a ipovitaminosi (astenia, mialgie, dolori diffusi o localizzati, frequenti cadute immotivate; persone con diagnosi di iperparatiroidismo secondario a ipovitaminosi D e persone affette da osteoporosi di qualsiasi causa o osteopatie accertate candidate a terapia remineralizzante. Lo scopo di questo lavoro è di analizzare l'effetto della nota 96 sui consumi di colecalciferolo e calcifediolo.

MATERIALI E METODI:

Sono stati confrontati i dati di consumo delle specialità medicinali a base di vitamina D, prescritti in regime SSN e acquistati a carico del paziente in una farmacia pugliese con fatturato SSN > di 300.000 euro. In particolare sono state esaminate le statistiche di consumo dei principi attivi colecalciferolo e calcifediolo registrate nei primi 9 mesi del 2019 confrontandole con quelle del 2020 e 2021 e l'estrazione dei dati è avvenuta tramite il gestionale di vendita.

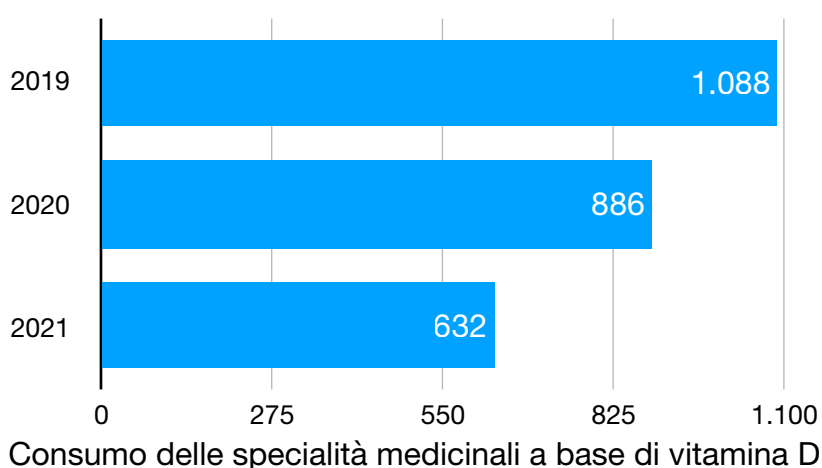
RISULTATI:

I risultati ottenuti hanno mostrato una graduale e notevole riduzione del consumo di colecalciferolo con un consumo di 1088 confezioni del 2019 precedenti all'introduzione della nota 96 vs 886 del 2020 (-18,6%) vs 632 del 2021 (-41,9%). In lieve flessione di registra un aumento del consumo di calcifediolo il cui consumo passa da 106 confezioni nel 2019, 109 nel 2020 e 141 nel 2021 (+33%).

CONCLUSIONI:

La diminuzione dei consumi registrata con il colecalciferolo in particolare, è indice di un netto risparmio nella spesa a carico del SSN. L'introduzione della nota, oltre ad avere un effetto sulla spesa ha posto maggiore attenzione sulle potenziali prescrizioni inappropriate (PIPS). I dati pubblicati da AIFA hanno mostrato una riduzione di oltre il 30% nel primo trimestre di applicazione della nota 96 sia in termini di confezioni erogate sia di spesa sostenuta dal SSN in maniera eterogenea nelle diverse regioni italiane.

Grafico a barre



ANNO	Unità consumate
2019	1.088
2020	886
2021	632